

Compostaggio domestico

Un'azione per rispettare l'ambiente e risparmiare e produrre in casa il compost, un concime a **costo zero**.

Cos'è e come si realizza il compostaggio?

È necessario avere un giardino o un orto a disposizione, anche piccoli, che assicurino una certa quantità di scarti vegetali indispensabili per fare il compost. A questi scarti si aggiungono quelli prodotti dalla cucina. Entrambi vanno inseriti nella compostiera, un contenitore in plastica nel quale avviene il processo di trasformazione. L'insieme dei rifiuti viene aggredito da microrganismi che lo decompongono, e da colonie di animaletti di piccole dimensioni (millepiedi, lombrichi etc.) i quali iniziano un processo di sminuzzamento e mescolamento dei composti organici e minerali. Il compost, ora maturo, si trasforma in humus, una sostanza di colore scuro che emana un odore molto simile a quello del terriccio di bosco. Fare il compost è semplice, ma non è sufficiente gettare i rifiuti nel contenitore. Il compost è un materiale vivo, che per trasformarsi ha bisogno di ossigeno (occorre rivoltarlo spesso), di umidità, di una buona "posizione" (la compostiera deve essere posizionata sul terreno) e di costante monitoraggio.

Un fiore dai rifiuti



I vantaggi del compostaggio



Si **riduce** la quantità dei rifiuti da smaltire.



Si **salvaguardia l'ambiente**

perché si evita di ricorrere a fertilizzanti chimici.



Si **risparmia** perché Hera incentiva questa opportunità

con riduzioni sulla tariffa di igiene ambientale.



GRUPPO HERA consegna **gratuitamente a domicilio** la compostiera.

La richiesta può essere fatta presso la stazione ecologica del proprio Comune

oppure chiamando il **numero verde 800-999500**.



Cosa bisogna sapere per realizzare un buon compost?

È necessario creare l'habitat in cui i microrganismi possano svolgere bene il loro lavoro di trasformazione. Questo significa dar loro nutrimento, acqua e aria in giuste proporzioni. Il nutrimento è fornito dagli avanzi di cucina e dagli scarti del giardino. Di qui vengono il carbonio e l'azoto, indispensabili alla vita dei microrganismi. Il carbonio è fornito dai materiali vegetali (scarti di verdura, erba, foglie). L'azoto proviene dagli scarti alimentari e di origine animale. L'assenza o la scarsità di azoto rallenta il processo di trasformazione. Viceversa, l'eccesso di azoto può determinare fastidiose emissioni di ammoniaca e cattivi odori. I rifiuti biodegradabili che provengono dalle attività domestiche possono suddividersi in due gruppi: "nutritivo", di cui fanno parte gli scarti di pasti, cibi cotti, verdure, frutta, fondi di caffè, tutti materiali che contengono molta acqua, ricchi di azoto e che si decompongono rapidamente; "strutturale", di cui fanno parte le foglie, l'erba, la paglia, i trucioli, le potature e gli sfalci, le cortecce. Per fare un buon compostaggio è necessario organizzarsi:

in cucina è utile tenere un contenitore dove riporre gli scarti organici della preparazione dei cibi e i residui dei pasti; in giardino invece è utile conservare in un luogo asciutto le foglie secche, le potature, l'erba affienata, trucioli o altro materiale legnoso. L'erba sfalciata, se introdotta direttamente nella compostiera, tende a compattarsi bloccando il processo. È opportuno lasciarla asciugare e in seguito mescolarla progressivamente agli altri rifiuti.

La miscela ottimale è composta da 1 parte di materiale nutritivo e da 1,5/2 parti di materiale strutturale. Il processo è tanto più veloce quanto più sminuzzato è il materiale introdotto. Occorre inoltre miscelare accuratamente le due parti di materiale prima di introdurle nella compostiera. Quanto più il materiale nutritivo è umido o ricco di acqua, tanto più quello strutturale dovrà essere asciutto per compensarlo. Un punto fondamentale del processo è il controllo dell'umidità della massa: se questa è troppo asciutta la trasformazione si blocca, se la massa è troppo umida si compatta e l'aria non circola, producendo cattivi odori, che possono essere limitati spargendo un leggero strato di foglie o erba secca.

Non è necessario alimentare la compostiera tutti i giorni, ma è bene farlo con regolarità e mescolare spesso la materia.

Cosa metto nella compostiera?

Resti di frutta e ortaggi, residui alimentari di cucina sminuzzati, gusci d'uovo frantumati, alimenti deteriorati, fondi di tè e caffè, erba affienata, foglie e terriccio, potature e cortecce, piante anche con pane di terra, segatura, paglia, ceneri di legna, escrementi di piccoli animali

Le regole fondamentali per ottenere un buon compost

Controllare il grado di umidità

Aggiungere scarti secchi se il compost risulta troppo umido

Innaffiare e mescolare se la miscela è troppo asciutta

Come utilizzare il compost?

Per la manutenzione di prati e giardini come un normale terriccio;

nella messa a dimora di arbusti e alberi aggiungere nella buca il compost;

nella concimazione dell'orto rende la terra più fertile; nella preparazione di terriccio per piante in vaso;

per la pacciamatura di un terreno coltivato.

